

QUI SIAMO, VENT'ANNI DOPO

Un'atmosfera più distesa e rilassata, un ufficio sempre pieno di gente, tante telefonate e contatti di soci, più ottimismo per il futuro.

Questo si percepisce in cooperativa dopo la festa di maggio per i nostri primi vent'anni di attività.

I molti di voi che non hanno potuto esserci hanno perso una bella occasione non solo di dibattito assembleare, ma di allegria, di bei ricordi e di stimoli positivi, raccontati in parte dalle foto che trovate su questo MAGazine. Come speravamo, la festa ci è servita a marcare uno stacco, una discontinuità tra un periodo che va a chiudersi e uno che ritorna, finalmente più propositivo e orientato all'esterno.

Un grande e importante lavoro di ricontatto telefonico di tutti i soci, portato avanti e concluso da poco da Alberto, ci è servito per aggiornare i nostri dati, ottenere gli indirizzi di posta elettronica, i documenti che mancavano e soprattutto sentire il "polso" della base sociale, che come dicevamo ci è sembrata assai più viva e interessata di quanto non apparisse.

Un percorso di critica dell'attuale modo di essere della cooperativa è iniziato con la festa e proseguito nell'estate: confidiamo che la prossima assemblea (la convocazione e l'ordine del giorno sono a pagina 3) possa essere il momento per tirare qualche somma, proseguendo nelle analisi e facendosi avanti per aggiungersi e interagire con gli attuali soci amministratori e "attivisti".

Certo il 24 novembre vuole essere l'inizio di un percorso di pianificazione che deve portare in sei mesi ad un nuovo Consiglio di Amministrazione e un nuovo "mandato": avanti quindi, cari soci, c'è posto per tutti nelle molte cabine di regia della vostra cooperativa!

Dopo un'estate piuttosto fiacca durante la quale si sono riorganizzati gli ultimi settori rimasti ancora un po' indietro, con ottobre si è ripreso a lavorare a ritmi sostenuti, con alcuni interessanti finanziamenti e nuove consulenze, soprattutto contabili (vedi box a pagina 2 e 6).

A quest'ultimo proposito dobbiamo salutare una Chiara (Cellino) che lascia il lavoro di consulente contabile per la Mag4, e salutare la Chiara (Usseglio) che dopo l'anno di Servizio Civile la sostituisce a partire da novembre con lo stesso incarico.

Nonostante l'evidente calo nell'attività nel corso del 2007 (ne parleremo nell'assemblea d'inizio 2008) i nostri conti paiono in ordine, per ciò che ci è possibile dire oggi. Si sono ridimensionate molto in questi mesi alcune "incombenze" amministrative che ad inizio anno sembravano poterci far soccombere nel modo più assurdo, anche se i ministri della Repubblica hanno recentemente tentato un altro colpaccio, raddoppiando il capitale minimo per operare come finanziarie. Una mossa che avrebbe messo in crisi non solo noi, ma azzerato le possibilità di far nascere nuove Mag in Italia.

Per fortuna, per ora, il pericolo sembra scampato grazie ad un emendamento in fase di elaborazione che esclude la finanza eticamente orientata dalla norma generale.

Non è il primo e non sarà l'ultimo tentativo di mettere i bastoni tra

le ruote purtroppo sempre delicate di chi, come noi, si occupa di denaro provando a farlo secondo etiche differenti da quelle dominanti.

In 20 anni il panorama attorno è cambiato assai, ma passo dopo passo la nostra cooperativa ha saputo adeguarsi e crescere senza modificazioni genetiche.

Questo ci rende ottimisti per un futuro al quale abbiamo ancora un sacco di cose da dire.



E la ricerca continua

Nel Magazine di maggio scorso vi abbiamo esposto l'esigenza di trovare una nuova sede.

Un'esigenza imposta dal proprietario dello stabile che ha pensato bene di disdire il contratto d'affitto a seguito dei problemi sorti con Caes. Quindi obbligati a fare le valigie a fine febbraio 2009.

E' vero che la scadenza non è immediata, ma come dice il proverbio "Chi ha tempo non aspetti tempo".

Riproponiamo il progetto di condivisione e coabitazione.

Se a qualcuno interessa condividere la propria sede, MAG4 sta cercando co-inquilini. Nonostante tutto, rimane la voglia e l'intenzione di condividere spazi, sale riunioni, momenti di confronto e di vita extralavorativa.

All'ufficio MAG non servono grandi spazi, sono sufficienti tre o quattro stanze nella zona di Torino.

Fino ad oggi, ci hanno contattato tre nostri soci (Triciclo, Lidia Di Vece e Centro Studi Ambientali) che intendono cambiare la loro attuale sede, ma siamo ancora in via di definizione.

Chi fosse interessato, contatti Cinzia in ufficio.

i Finanziamenti degli ultimi mesi

Euro 50.000 per la copertura di un eventuale fabbisogno di liquidità per l'attività finanziaria.	cooperativa MAG6 via Vittorangeli 7/C 42100 Reggio Emilia (RE) tel. 0522.45.48.32 fax 0522.45.48.32 info@mag6.it www.mag6.it	La cooperativa si occupa dell'attuazione della finanza etica secondo criteri di trasparenza, partecipazione, autogestione, pluralità ed eticità.
Euro 15.000 per la costituzione di un "fondo di garanzia" richiesto dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali per il rinnovo annuale dell'iscrizione.	cooperativa sociale B Buon ambiente via Galileo Galilei 1 21040 Venegono Superiore (VA) tel. 0331.82.44.03 fax 0331.82.44.03 buonambiente@yahoo.it	La cooperativa si occupa dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati tramite gestione di un servizio di raccolta differenziata, insieme con un'altra cooperativa sociale della zona.
Euro 150.000 per la copertura del ritardo dei pagamenti del Comune di Torino.	cooperativa sociale A Parella via Bellardi 76 10146 Torino (TO) tel. 011.77.91.265 fax 011.77.26.387 parella@parella.org www.parella.org	La cooperativa si occupa dell'assistenza ai senza fissa dimora mediante gestione di quattro dormitori e della centralina di prenotazione unificata, di una boa urbana mobile, di uno sportello medico e di alcune convivenze guidate.
Euro 30.000 per l'avviamento dell'attività con l'acquisto del materiale informatico e delle attrezzature da ufficio, l'anticipo dei primi stipendi e affitti e delle spese per i progetti.	associazione Centro studi ambientali corso Re Umberto 40 10128 Torino (TO) tel. 011.19710596 fax 011.19710689 info@studiambientali.to.it www.studiambientali.to.it	L'associazione si occupa di corsi di formazione ambientale, attività di educazione ambientale nelle scuole, ricerche per la proposta di "buone pratiche" per la riduzione dei consumi e assistenza tecnica per l'ottenimento della "certificazione ambientale".
Euro 20.000 per l'acquisto di attrezzature per avviare l'attività.	cooperativa Micromooove via Monte Grappa 21 10014 Caluso (TO) info@microfficine.com	La cooperativa si occupa di progettazione, realizzazione, vendita e noleggio di strutture sportive (skateboard, snowboard, ecc.) e organizzazione di eventi sportivi.

Commissioni

Tanto per riassumere e aggiornare i soci nuovi, vale la pena riprendere la struttura di funzionamento che la MAG4 si è data negli ultimi anni e descriverla.

Prima del consiglio di amministrazione, si riuniscono le commissioni tematiche di approfondimento. Sono 6 e sono organizzate in base ai settori di azione e alle aree strategiche definite dall'assemblea: **Amministrazione, Consulenze, Finanziamenti, Raccolta, Rappresentanza, Rientri.**

Le commissioni premasticano i temi e le decisioni del cda. Nascono dalla necessità di non intasare le discussioni e le riunioni del consiglio che erano arrivate a lunghezze esasperanti e col rischio di scarsa efficacia. In questo modo, invece, i temi e le sfumature vengono affrontati in anticipo permettendo una maggiore definizione della situazione se non già delle proposte concrete di decisione.

A questa si aggiunge l'**equipe** dei lavoratori, anch'essa con compito di approfondimento e proposta, nonché di confronto interno tra i soci lavoratori.

Ogni commissione elabora sintesi della discussione e documenti allegati di spiegazione e senso, che vengono inviati in anticipo ai consiglieri.

Il **consiglio di amministrazione** si riunisce in seguito, ed ha all'ordine del giorno un punto per ogni commissione, equipe compresa.

Le commissioni prevedono la partecipazione obbligatoria dei soci lavoratori che sono coinvolti, più almeno un consigliere, più tutti i soci che sono interessati. Anche le riunioni del consiglio di amministrazione sono aperte ai soci, basta avvisare in anticipo in modo da essere "formalizzati" come soci assidui, per richieste della legge sulla privacy.

La cadenza degli incontri è mensile, per tutti i lavori. All'incirca intorno a metà mese. Le date di ogni riunione sono sempre segnate sul sito.



Assemblea di pianificazione

3

E' convocata l'**ASSEMBLEA ORDINARIA** delle socie e dei soci della cooperativa MAG4 Piemonte.
L'assemblea quindi si terrà in prima convocazione venerdì 23 novembre alle ore 8,00 presso la sede legale
ed in seconda convocazione:

sabato 24 novembre 2007, alle ore 10,
presso la Cascina "Roccafranca"
zona Mirafiori Nord
via Rubino 45, Torino

L'assemblea è chiamata a discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- 1 - Analisi dei punti di forza e di debolezza della cooperativa**
- 2 - Definizione delle tappe di pianificazione strategica per il rinnovo cariche**

Un affettuoso saluto
Il Consiglio di Amministrazione

sabato 24 novembre
Cascina Roccafranca
via Rubino 45
Torino

sito web:
<http://www.cascinaroccafranca.it/>

Agenda dell'assemblea

- 10.00**
introduzione ai lavori
- 10.30**
lavori di gruppo in 3 aree tematiche
- 12.00**
assemblea plenaria di resoconto dei gruppi e discussione
- 13.30**
pranzo alla Piola dell'in/contro

Per il pranzo bisogna prenotare. E' previsto anche un servizio di animazione bimbi, gestito dalla Cascina, anche questo da prenotare. Telefonate in ufficio o mandate una mail, indicando se siete interessati al pranzo o all'animazione bimbi, entro venerdì 16 novembre.



DELEGA

Trovandomi nell'impossibilità di partecipare all'assemblea ordinaria, fissata in seconda convocazione per il giorno 24 novembre 2007, vi comunico di aver delegato

la socia/il socio..... (n°.....)

a rappresentarmi alla stessa, con ogni mia facoltà.

la socia/il socio..... (n°.....)

- N.B.**
- ciascun socio non può ricevere più di 10 deleghe da altri soci
 - dovranno astenersi dalle votazioni i soci iscritti alla cooperativa da meno di tre mesi
 - non possono ricevere delega di rappresentanza gli amministrativi, i sindaci ed i dipendenti



Raccolta panoramica variegata

Eccoci qua, pronti per un nuovo articolo che riguardi la raccolta! Questa volta, però, non si può dire che sia tutto fermo: gli argomenti da trattare sono svariati.

Innanzitutto, il 22 giugno 2007 è stato pubblicato un Decreto del Presidente della Repubblica riguardante i **depositi dormienti**: brevemente, si tratta di depositi che non sono stati movimentati da almeno 10 anni e che, se permangono non movimentati per un periodo previsto dalla legge, devono essere versati su un fondo statale (utilizzato, pare, per risarcire gli investitori vittime di frodi finanziarie).

I libretti aperti presso la Mag4 rientrano in questa categoria (non rientrano, invece, i libretti aperti presso le cooperative del Gruppo Mag).

La Mag si è quindi mossa per contattare i libretti (circa una decina) che erano in questa condizione. Approfittando di questo "invito", abbiamo fatto un'analisi della **situazione dei libretti**: escludendo quelli del Gruppo Mag, sono solo 3 o 4, su 43, quelli movimentati regolarmente; ciò significa che in realtà lo strumento dei libretti è sottoutilizzato.

Se poi si confronta il **costo zero** di un libretto con il costo di un conto corrente, senza contare il surplus etico... diciamo che, se per l'anno prossimo si decidesse di promuovere la raccolta, si potrebbe puntare sulla diffusione dei libretti cosiddetti normali.

Rimanendo in ambito promozionale, anche i **libretti tfr** languono, e anche questi potrebbero essere promossi maggiormente: ad oggi, dopo la cooperativa Soeko, nessun'altra realtà si è detta interessata alla proposta!

Per quanto riguarda il **Gruppo Mag**, stiamo attraversando un periodo di riassetto interno.

Il Gruppo Mag, attualmente, è organizzato come un gruppo paritetico, in cui la Mag, pur svolgendo un'attività differente rispetto alle altre cooperative, riveste un ruolo di *primus inter pares*. Proprio questo ruolo non è più percepito come tale; negli scorsi mesi sono emerse tensioni e incomprensioni legate all'ambiguità della posizione della Mag4 all'interno del Gruppo stesso.

Si sta quindi cercando di trovare un'impostazione diversa per il Gruppo Mag che specifichi in maniera chiara e univoca la posizione della Mag: *primus inter pares* o, piuttosto, un contenitore che racchiude una particolare categoria di soci quali le cooperative del Gruppo Mag?

In ultimo, un aggiornamento riguardo alla cooperativa **Il Ponte**. La separazione delle varie botteghe che avevamo ipotizzato nel MAGazine di maggio si è verificata in parte: il nuovo CdA ha deciso di chiudere la bottega di Pinerolo, mentre le altre realtà hanno deciso di proseguire unite.

L'obiettivo di lungo periodo è quello di riposizionarsi su tre realtà (Avigliana, Giaveno e Rivoli) eliminando tutto ciò che non sono in grado di sostenere e che è stato creato in questi anni senza tenere conto della reale sostenibilità.

La sensazione che si percepisce è che l'attuale CdA, dopo aver preso coscienza dei problemi, abbia deciso di farsene carico direttamente. Non possiamo che essere contenti!



Presentazione assemblea

Antefatti

Per chi si fosse perso le ultime evoluzioni, a partire dallo scorso MAGazine si è avviato un confronto, sollecitato da parte di soci Mag4, riguardo i rapporti Mag4/mondo esterno/mondo interno.

Si sottolineano, tra le altre cose, un'eccessiva chiusura da parte della struttura e un distacco tra base sociale e CdA, che agisce seguendo una procedura troppo spesso ingessante.

Il 15 ottobre alcuni soci di MAG4 hanno partecipato all'Assemblea dei soci di Mag6, nostra sorella di Reggio Emilia.

All'interno della rete Mag, la Mag6 è nota per le sue assemblee che sono occasione di incontro conviviale tra soci oltre che, ovviamente, momento fondante della vita della cooperativa.

Quindi

Abbiamo deciso di provare a cambiare il metodo di svolgimento dell'assemblea, un po' stuzzicati dalla sorella emiliana.

Si comincia a partire dall'organizzazione dell'Assemblea del 24 novembre.

Prendendo spunto dallo svolgimento dell'Assemblea di Mag6, proveremo a utilizzare dei metodi che permettano una partecipazione maggiore e serena per tutti i soci.

Prima parte con suddivisione in gruppi. Ristretti e con possibilità di maggior confronto e maggior intervento dei singoli. Per orientare il lavoro, sono stati identificati tre ambiti di discussione:

1) comunicazione verso il mondo esterno

(energie e risorse per partecipare ad iniziative varie, nodi della rete Mag4, promozione dell'attività della Mag in generale).

2) partecipazione e comunicazione interna

(rapporto tra base sociale, soci assidui e CdA, relazioni tra soci, comunicazione interna ai soci lontani)

3) operatività

(analisi macro dei vari settori, finanziamenti, consulenze, raccolta, rientri, amministrazione).

In base agli interessi personali, ci divideremo nei tre gruppi, ognuno dei quali tratterà uno di questi argomenti. Durante la discussione, ogni gruppo cercherà di individuare, per l'argomento trattato:

• punti di forza

(aspetti positivi, su cui si può fare affidamento, che rappresentano un'opportunità)

• punti di debolezza

(lati negativi, da migliorare o risolvere in quanto di ostacolo per il raggiungimento di un obiettivo).

In seguito, si ricongiungeranno i gruppi in assemblea plenaria, per raccontare la sintesi emersa dai gruppi e discutere le prossime tappe di pianificazione.

Questo metodo di analisi permetterà di capire quali obiettivi porsi, basandosi su una conoscenza abbastanza approfondita della situazione di partenza.

L'obiettivo di questa suddivisione vuole essere duplice: da una parte affrontare tutti quei temi necessari per arrivare all'assemblea di febbraio, in cui decidere le linee di lavoro per costruire la pianificazione strategica del triennio 2008/2011, dall'altra permettere a tutti di partecipare attivamente al gruppo che tratta l'argomento in cui si sente più propositivo.

Insomma, ancora una volta è importante la partecipazione dei soci. Gli argomenti sono variegati e il metodo è differente, in modo da sperimentare e capire se questo può essere un passo per funzionare e confrontarsi meglio.

Ventennale breve diario di bordo

Falacosagiusta a Torino

5

Assemblea e festa del ventennale del 27 maggio.

Si cominciò con spiegazione e discussione sul bilancio 2006, con seguente approvazione. Si sono trattati alcuni specifici temi, quali l'accantonamento al fondo rischi su crediti, i crediti in sofferenza, i depositi in BCC e CTM, le partecipazioni in altre imprese non quotate, e altro.

Al termine, il racconto di vent'anni di storia della Mag attraverso un cortometraggio di 45 minuti, in cui testimonianze di un passato più o meno recente si alternavano a immagini e foto delle diverse ere.

Il corto, realizzato con l'aiuto di una generosa collaborazione esterna, e' piaciuto ai presenti, tanto che ora si pensa di migliorarlo e trasformarlo in un prodotto da presentare durante le uscite pubbliche della Mag. A tal fine, molti soci ne hanno individuato i punti forti e hanno suggerito integrazioni. Sarà presto scaricabile dal sito della MAG4.

Pranzo e a seguire dibattito sul 'posizionamento' della MAG4 all'esterno. In questi vent'anni la cooperativa ha fatto notevoli passi avanti: da una Mag artigiana si e' passati a una Mag ben strutturata. Ponendosi l'esigenza di combinare al meglio l'aspetto organizzativo e formale con l'aspetto umano e relazionale, si è discusso in particolar modo delle difficoltà evidenziate da alcuni soci sulla rigidità acquisita dalla struttura e sulla necessità di trovare soluzioni ad una maggiore comunicazione esterna dei contenuti della cooperativa.

Il dibattito ha portato alla definizione di un mandato alla commissione Rappresentanza, affinché elaborasse ed approfondisse le questioni, per poi riportarle in assemblea a novembre.

Nel pomeriggio era stato predisposto uno momento libero, per dar modo di visitare gli stand delle realtà socie presenti. La pioggia abbondante e il protrarsi della discussione pomeridiana hanno ostacolato il tutto. Grande ringraziamento comunque alle persone che hanno allestito e presidiato i loro banchetti, con molta pazienza.

Poi il momento ludico. Con lo spettacolo "Global folies", della compagnia "L'interezza non è il mio forte". Le follie globali che investono il quotidiano, passando dal commercio equo alla politica, dal consumismo salva PIL alle banche armate.

Per la prima volta, la "fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili" arriva a Torino.

Marchio gestito e detenuto da Terredimezzo, nasce a Milano nel 2004 ed è oggi proposta in mole città del centronord. Propone una tre giorni di stands, espositori, dibattiti, laboratori che vogliono "diffondere sul territorio nazionale i valori e i contenuti della sostenibilità ambientale e sociale, dando vita in diverse città italiane ad eventi in grado di valorizzare le specificità del territorio, in sinergia con il tessuto istituzionale, associativo e imprenditoriale locale".

Sarà al cortile del Maglio e presso l'arsenale della Pace, il **9-10-11 novembre**.

La commissione rappresentanza e il Cda hanno deciso che MAG4 parteciperà. La richiesta degli organizzatori era di essere presenti anche quali organizzatori di un dibattito-convegno, sotto forma di incontro tematico.

Se n'è parlato in commissione e si è valutato che fosse il caso di valutare opzioni diverse e alternative. Gli incontri tematici sono sempre più rari, sono calati moltissimo anche nelle richieste che il mondo esterno fa alla MAG4. Probabilmente per una difficoltà di attenzione o una giustificabile noia nel non voler sempre solo sentire lunghe esposizioni cattedratiche. Perdi più, chiamandolo incontro a tema sulla finanza etica, era abbastanza prevedibile il rischio di incontrare solo persone che già ne sanno, invece di curiosi o di novizi.

Così si è deciso di provare a giocare una carta più ludica, più appetitosa nella forma. Ne è nata una **collaborazione con Banca Etica e con l'associazione "L'interezza non è il mio forte"**, associazione teatrale socia, che ha spettacolato alla festa del ventennale.

MAG4 e Banca Etica gestiranno lo stand informativo per la durata dei tre giorni. I soci disponibili faranno turni di presenza al banchetto, dal venerdì alla domenica, per distribuire materiale informativo ed accogliere passanti e curiosi.

Il **sabato pomeriggio, alle 17.30**, nella sala Terra dell'Arsenale, ci sarà

"FINANZA ETICA IN SCENA!"

**Spettacolo dell'Extraordiner compagni
con la straordinaria partecipazione
della cooperativa MAG4 Piemonte e di Banca Etica.**

"I tuoi risparmi sudati e gentili che la tua banca di fiducia usa per diventare banca armata investendo in armi... Il tuo cioccolato preferito prodotto dai fabbricanti di sigarette...le marche alimentari italiane che italiane più non sono, fagocitate da multinazionali di ogni risma...E chi preferisce la democrazia partecipata, chi sempre e solo il cioccolato svizzero, chi tiene i soldi in banca e non fa del male a nessuno, chi meglio la capretta sul balcone per far lana bio... che la gente a volte trema e a volte sembra scema, e la vita scorre incasinata, o forse no....solo globalschizzata!!!

Di tutto questo va blaterando la beffarda Compagni, gironzolando strade e guizzando piazze, a fare i saltimbanchi in cerca di rimedi per scamparla.

Questa volta con la straordinaria partecipazione di banchieri e bancari piuttosto strani, convinti che il denaro e l'etica non siano due mondi separati. Bensì concretamente unibili."

Sono ancora aperte le disponibilità turni, per i soci che avessero tempo per presenziare al banchetto.

Ma soprattutto sono disponibili i posti per lo spettacolo. Fatelo sapere agli amici che vogliono curiosare ma non amano i convegni e le pappardelle noiose.

E il consiglio è di venire a vedere l'irripetibile apparizione artistica di MAG4 e Banca Etica all'intero dello spettacolo!



6 Un altro recupero è possibile?

Rientri problematici ovvero il nome politically correct per il tanto temuto recupero crediti.

Anche in MAG siamo dotati di questo settore che con l'andare degli anni è diventato sempre più attivo.

Vuoi perché siamo diventati più grossi e quindi i numeri aumentano, vuoi perché siamo diventati più attenti (cattivi direbbero alcuni) dopo che per anni abbiamo un po' dormito e un po' avevamo anche la possibilità a volte di chiudere un occhio su qualche rientro in ritardo con la relativa storica frase detta da una realtà socia finanziata: "Ma non vi paghiamo perché voi siete i più buoni..."

Settore diventato più attivo e attento, anche perché il mondo intorno, specie il mondo della cooperazione, negli ultimi anni non sta attraversando un periodo roseo, parecchie storiche cooperative hanno chiuso o stanno chiudendo, la crisi occupazionale ed economica e i continui tagli sul sociale non fanno che peggiorare la situazione.

Attivi e attenti a partire dalla pesante e necessaria riorganizzazione interna fatta negli ultimi due anni con scrittura di procedure, realizzazione dell'Archivio informatico e di elaborazioni veloci. Siamo diventati più efficienti e veloci nel seguire l'andamento del rientro e nel sollecitare ed eventualmente aiutare i soggetti in difficoltà. Sono infatti solo poche le realtà che ci avvertono in tempo di non esser in grado di pagare e ci contattano per modificare insieme il piano di rientro, per tutti gli altri dobbiamo esser noi a sollecitare ed a volte a rincorrere.

Quindi anche in questo ambito, diventa importante la trasparenza ai soci, anche nella speranza che ci sia qualcuno in grado di risoluzioni diverse, che magari possono evitare l'intervento "legale" sui problemi incagliati.

Abbiamo alcune realtà che da anni sono chiuse e che poco per volta, con 50, 100 euro al mese i fidejussori stanno pagando. Ad esempio l'associazione Grandi Magazzini e Pais.

La cooperativa La Vigna (creazione di posti di lavoro per immigrati tramite la produzione di vino biologico) e la cooperativa Le Due Valli International (importazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti artigianali da piccoli produttori artigiani delle comunità gandhiane dell'India) sono ad esempio due interessanti realtà che da anni hanno dei seri problemi nei pagamenti, a seguito di un calo delle vendite.

Con altre grosse e storiche realtà invece la situazione è peggiore e non siamo al momento riusciti a trovare nessuna soluzione.

COAP (Gestione di due punti vendita di prodotti biologici) è in liquidazione, il debito verso di noi è ancora alto ed i fidejussori hanno tentato opposizione al decreto ingiuntivo. Al momento, il giudice ha dato ragione alla Mag, ma la relazione è tutta tramite avvocati.

CST (Rilevazioni territoriali dei cespiti tributari e dei contribuenti.) ha



appena perso una causa con il comune di None, che non le ha pagato un lavoro importante, faranno appello e noi possiamo solo fare richiesta ai fidejussori.

Ma altre ancora sono le realtà con cui il rientro richiede interventi perché i responsabili non affrontano il problema o proprio cercano di rendersi non rintracciabili: Magia, Edilbruzolo, Nawroz, Gente della città nuova.

Fare finanza etica non è facile ed ancora più difficile è fare il "recupero credito etico". Dev'essere etico l'approccio della MAG verso i soci finanziati ma è anche vero il contrario, ovvero etico dev'essere il rapporto dei finanziati nei confronti degli altri soci, ovvero dei risparmiatori, che in loro hanno creduto finanziandoli con i propri risparmi.

Avvisare dei problemi, partecipare ai momenti assembleari, spiegare agli altri soci le proprie difficoltà, cercare aiuto, non scappare quando i problemi diventano seri, questa è Finanza Etica.

Le consulenze degli ultimi mesi

cooperativa sociale A Alice nello specchio – Torino	riorganizzazione	controllo di gestione sociale ed economica	37
associazione Ecologos - Torino	attivazione	attivazione cooperativa	10
associazione Ecologos - Torino	contabilità	dichiarazione 398 e 770	4
associazione Il Tiglio - Torino	contabilità	dichiarazioni fiscali esercizio 2006	4
cooperativa La cinciarella – Oulx (To)	contabilità	bilancio	3
associazione La Fornace Spazio Permanente – Cambiano (To)	contabilità	contabilità rendiconto e dichiarazioni 2007	16
cooperativa La Nuova Frontiera - Tenuta Cristian – Santhià (To)	contabilità	bilancio	10
cooperativa La Nuova Frontiera - Tenuta Cristian – Santhià (To)	contabilità	contabilità	18
cooperativa Solaria - Torino	contabilità	bilancio	10
s.n.c. Ticho – Torino (To)	riorganizzazione	costruzione preventivo e budget 2007	4
cooperativa sociale B Triciclo - Torino	supporti tecnici	strumenti informatici attraverso software libero Linux	25
cooperativa Micromoove – Arè di Caluso (To)	contabilità	attivazione cooperativa	10
cooperativa Micromoove – Arè di Caluso (To)	contabilità	gestione sociale	4

CASCINA ROCCAFRANCA

Consumo consapevole, alimentazione, risparmio energetico, riduzione dei rifiuti: 8 mesi per capire come vivere meglio.

Questo è il titolo con cui si presenta un progetto "pilota" per la città di Torino. La proposta è partita dalla Bottega del Consumo Consapevole della Cascina Roccafranca ed è stata accolta dalla Circostrizione 2 e dalla Provincia di Torino.

La riflessione nasce dall'urgenza di cambiare gli attuali stili di consumo, a causa innanzitutto dell'impatto che hanno sull'ambiente. Benché questa necessità sia ampiamente condivisa, i cambiamenti necessari non riescono a diventare pratica quotidiana condivisa dalla più parte di noi.

"Da consumatore a cittadino" offre l'occasione di scoprire come cambiamenti, anche piccoli, nelle nostre scelte quotidiane possono migliorare la nostra vita e, insieme, fare bene all'ambiente. Partendo dalle scelte di tutti i giorni, dall'alimentazione all'uso delle risorse, dalla mobilità al risparmio energetico, potrete sperimentare - per un periodo di otto mesi, da dicembre 2007 a giugno 2008 - pratiche alternative di consumo e misurare i cambiamenti ottenuti, sia in termini di qualità dei consumi che di risparmio economico.

Chi darà la propria adesione al progetto sarà accompagnato in un percorso di gruppo con riunioni mensili di confronto e con l'appoggio di un referente, ma anche con laboratori pratici e incontri di approfondimento sui temi a noi cari, come la Finanza Etica!

Il progetto è aperto a tutti.



Per partecipare, o avere più informazioni :

Informa2, via Guido Reni 114
Cascina Roccafranca, via Rubino 45
tel. 011.44.36.250
progetto.consumi@libero.it

entro il 15/11/07

Francesca Casaccia

CTM, DOPO L'ACCORDO CON BANCA PROSSIMA

Nel mese di settembre ho avuto modo di leggere un documento relativo all'accordo stipulato fra Ctm Altromercato e Banca Prossima, volto ad attivare una convenzione finanziaria a favore delle botteghe del mondo.

Come molti di voi sapranno, Banca Prossima nasce da un'idea di Banca Intesa, ora membro del gruppo Intesa-San Paolo, con il proposito di far nascere "una banca dedicata esclusivamente a finanziare organizzazioni ed imprese non profit".

CTM ha posto delle condizioni vincolanti al fine di raggiungere questo accordo con Banca Prossima, ovvero che, Intesa-San Paolo prendesse "l'impegno formale, pubblico ed ufficiale alla cessazione definitiva a operazioni che finanziassero il commercio di armi o sistema d'arma".

Credo che questa sia una condizione basilare, che spero si concretizzi quanto prima, rispetto all'apertura di tale linea di credito.

Infatti il rapporto relativo all'esportazione di armi 2007 disponibile sul sito www.banchearmate.org fornisce dati quanto meno allarmanti.

I dati disponibili sul sito si riferiscono agli importi degli incassi autorizzati sui conti delle ditte armiere che vengono pagati per le commesse degli armamenti effettivamente esportati, che coinvolgono i maggiori gruppi bancari italiani.

La banca maggiormente coinvolta è l'ex San Paolo IMI con un introito realizzato attraverso queste operazioni pari a 446,7 milioni di euro, seguita da molti gruppi italiani fra cui Banca Intesa, la quale nel corso del 2006 ha incassato 46,9 milioni di euro attraverso le medesime operazioni, con un importo complessivo relativo all'attuale gruppo Intesa-San Paolo pari a 493,6 milioni di euro.

Date le cifre relative all'anno 2006 trovo assolutamente interessante

l'impegno preso dal gruppo, ma sono assolutamente perplessa rispetto alle modalità che potranno essere attuate affinché il gruppo cambi in modo così radicale la propria policy.

A fronte di questi numeri è difficile immaginarsi le modalità ed i tempi che potranno rendere questo impegno una realtà concreta.

In ogni caso personalmente apprezzo l'impegno preso dal gruppo, e sicuramente continuerò a seguire le evoluzioni di questo percorso, per interesse personale, come socia Mag, come volontaria di una bottega del mondo, come cittadina attenta ad un uso consapevole dei propri risparmi.

Chiara Usseglio

DECRETO LEGGE SULLE FINANZIARIE

Il consiglio dei ministri ha approvato il 6 luglio un disegno di legge dal titolo "Disposizioni in materia di credito al consumo e di vigilanza sulle assicurazioni private". Uno degli obiettivi del provvedimento è quello di limitare l'indiscriminato proliferare di istituzioni finanziarie come avvenuto negli ultimi anni.

Per far questo l'ammontare di capitale sociale necessario per ottenere l'autorizzazione ad operare come intermediario finanziario (le organizzazioni regolate dall'Art. 106 del testo unico della legge bancaria) passerà da 600mila euro a 1.200.000.

L'aumento del capitale necessario potrebbe mettere a rischio l'esistenza di alcune delle attuali Mag, che non hanno già superato il nuovo capitale minimo previsto, inoltre rende ancor più difficoltosa la nascita di nuove realtà simili sul territorio nazionale.

Fortunatamente il Ministro Ferrero, sostenuto da uno dei direttori ed ex presidente AFE, ha ottenuto l'approvazione di un emendamento al provvedimento (all'Art. 1 comma 3) che prevede deroghe specifiche - che possono essere concesse da Banca d'Italia - per le "forme di microcredito e finanza mutualistica e solidale".

Questo ha necessariamente aperto un dibattito tra le MAG, che continuerà nel prossimo **coordinamento MAGico, il 17 novembre a Firenze**. L'incontro è aperto a tutti i soci.

La bozza di criteri da inviare a Banca d'Italia si basa su questi requisiti per l'identificazione della "finanza mutualistica e solidale":

- accesso al credito senza discriminazioni basate su patrimonio, sesso, etnia o religione;
- preferenza delle garanzie personali (anche di gruppo), a prescindere dal patrimonio dei garanti, rispetto a quelle patrimoniali;
- trasparenza, partecipazione e mutualità come requisiti fondanti di tutta l'attività, che si manifestano principalmente in:
 - a) massima trasparenza nella determinazione dei tassi di interesse applicati; essi devono essere composti da soli due elementi: costi di gestione della struttura e remunerazione del denaro investito; tale remunerazione deve tendere al mantenimento del valore reale dell'investimento, escludendo ogni forma di ulteriore arricchimento;
 - b) massima trasparenza nella gestione della struttura e nelle decisioni relative alla concessione del credito, con esplicite previsioni di forme di partecipazione da parte dei soci e di pubblicità dei finanziamenti concessi, del denaro raccolto e delle altre principali decisioni strategiche;
 - c) forma cooperativa della struttura, con esplicita previsione di partecipazione in qualità di soci, con i medesimi diritti e doveri, di investitori, finanziati e lavoratori (o rappresentanti di questi ultimi in caso di strutture consortili o comunque di secondo livello);

La concessione dei finanziamenti si deve basare, oltre che sull'istruttoria economica, anche su quella socio-ambientale basata sul rispetto delle persone e dell'ambiente.

Massimo Gavagna

Servi civili che vanno via

Un anno dopo..

E' passato un anno dalla prima volta che ho messo piede qui dentro. Un anno in MAG.

Cercando di ripercorrere quest'anno a ritroso faccio molta fatica a focalizzarmi sulle cose che ho imparato, sulle competenze che ho acquisito. L'ho vissuto in modo totalizzante, nel bene e nel male, e forse è anche per questo che faccio fatica a concentrarmi sulle cose concrete.

Ciò che più ha contato, oltre ad imparare ad usare il sistema operativo Linux, ad elaborare un'istruttoria, ad avvicinarmi alle realtà che hanno problemi rispetto al rientro del credito ecc.. credo che nel mio siano state le persone con cui ho condiviso l'esperienza di quest'anno.

Ho imparato a lavorare con un gruppo, un gruppo di persone molto diverse da me, e tutte più grandi e con molta più esperienza, lavorativa, e di vita. Ho imparato a confrontarmi in modo più adulto, a far valere la mia posizione ma anche ad ascoltare, senza essere frustrata se le mie idee non venivano accolte.

E' stato difficile all'inizio, l'inserimento in un gruppo coeso, con persone che hanno caratteri molto forti, a volte spigolosi. Ma siamo arrivati alla fine senza che quasi me ne accorgessi, imparando a lavorare in armonia, con molto rispetto delle posizioni e delle debolezze altrui. Questa è una cosa rara in un ambiente lavorativo, il rispetto delle peculiarità di chi ti sta intorno, l'attenzione.

Finisco quest'anno di Servizio Civile con molta tristezza, ho dato tanto, tanto tempo, tante energie, tante emozioni, ma credo d'essere stata assolutamente ripagata, e se potessi tornare indietro non avrei alcun dubbio a ripercorrere questa strada.

Grazie a tutti per essere stati così.. esattamente così come siete.
Chiara



Questioni di fatto

Sono i miei ultimi giorni da servocivilista MAG4. Provo a ripercorrere questi mesi.

Impatto brutale: la MAG è un pianeta a sé, che brilla di luce propria e non scende a patti con nessun peccatore della galassia. Questo spaventa alcuni, ma è una storia vecchia, e forse passata. Ciò che conta è che tante persone per anni hanno sostenuto l'idea di un'etica senza scorciatoie, contribuendo a renderla un fatto: tangibile, concreto e disponibile a chi ha dei progetti onesti e importanti. E' un fatto che convince, e che mi ha convinto a restare un anno qui, relegando in secondo piano ogni dissapore relazionale e astratto. Quindi passiamo al concreto, alle cose che ho fatto in MAG.

Nei primi mesi sono stato impegnato in alcuni lavori d'archivio e nella costruzione di *banner* di MAG4, tuttora scaricabili dal sito. Approfittatene per dare un'occhiata!

Con la primavera, sono iniziati i preparativi per la festa del Ventennale MAG4, che ho cercato di organizzare il meglio possibile, pur senza esperienza. Senza dubbio la parte più coinvolgente dell'evento è stata la preparazione e le riprese delle interviste che sono apparse nel video di MAG4, proiettato alle Vallere e presto scaricabile dal sito.

Nei mesi estivi ho finalmente conosciuto molti di voi soci, telefonando a tutte le ore del giorno e della sera per chiedervi un recapito in rete. Grazie a quelle telefonate, ora potremo comunicare via posta elettronica, risparmiando tempo, carta e spese di spedizione.

Infine l'autunno. Quale miglior modo di chiudere un ciclo se non quello di predisporre un altro? Così ho dato un piccolo contributo alla stesura del progetto per il servizio civile, che abbiamo rivisitato e consegnato in questi giorni: se tutto andrà a buon fine, nel 2008 la MAG potrà contare nuovamente sulle energie di volontarie e volontari.

In bocca al lupo!
Alberto



COOPERATIVA **MAG 4 PIEMONTE**
STRUMENTI DI FINANZA ETICA E DI ECONOMIA SOLIDALE

via Brindisi 15 - 10152 - Torino
tel 011.52.17.212
fax 011.43.58.953
email info@mag4.it
web www.mag4.it